

nacque da **Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

[2] Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.** / Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.** / Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna? **Credo.**

(insieme): **Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa.**

E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

PREGHIERA dei FEDELI – Fratelli e sorelle, il Signore Gesù, che al pozzo di Giacobbe attendeva la donna di Samaria, ancora oggi attende chi si è allontanato da lui per confermarci il suo amore. A lui, amico e sposo dell'umanità, si innalzi la nostra preghiera.

Preghiamo insieme:

Ascoltaci, o Signore.

1. Signore Gesù, concedi alla tua Chiesa di annunciare te che sei la fonte della vita, a cui tutti gli uomini attingono pace, gioia e salvezza. Noi ti preghiamo.
2. Signore Gesù, concedi a tutti i cristiani di ritrovare nell'acqua battesimale l'inizio di un cammino che sia per il mondo annuncio di speranza. Noi ti preghiamo.
3. Signore Gesù, concedi a coloro che

sono affamati e assetati di giustizia di trovare in te la sorgente per estinguere ogni sete di bene. Noi ti preghiamo.

4. Signore Gesù, rendi la nostra comunità assetata della verità; guidala a te che sei la sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna. Noi ti preghiamo.

(intenzioni della comunità)

Celebrante: Suscita, Signore Gesù, in ciascuno di noi la sorgente viva dello Spirito affinché conosciamo te, che sei via, verità e vita, e in te accogliamo l'amore del Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE – Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

(prefazio proprio)

PREGA con il VANGELO – Signore Gesù, ogni tuo incontro è speciale, quotidiano e unico: ci trasforma e ci disseta proprio come è accaduto alla Samaritana. Rendici compassionevoli, aperti e umili come tu stesso ti sei rivelato a quella donna sconosciuta, piena di errori e fragilità, che rappresenta ciascuno di noi. Fa' che come lei sappiamo accogliere il tuo invito a bere di quell'acqua eterna e ad annunciarti sulle strade della nostra vita. **Amen.**

ANTIFONA (Giovanni 4,13-14)

'Chi beve dell'acqua che io gli darò', / dice il Signore, / avrà in sé una sorgente che zampilla / fino alla vita eterna'.

Celebrante: O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

3

Domenica di Quaresima

A

Gesù Cristo è fonte di acqua viva.

Questa domenica è all'insegna della fiducia. Senza speranza il mondo avanza in un deserto arido, privo di ogni possibilità di salvezza.

Noi sappiamo che Cristo ci ha salvati. Niente potrà toglierci questa speranza.



ANT. (Salmo 24,15-16; in piedi): **I miei occhi sono sempre rivolti al Signore, / perché libera dal laccio i miei piedi. / Volgiti a me e abbi misericordia, Signore, / perché sono povero e solo.**

SALUTO – Nel nome del Padre... **Amen.**
Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE – Il Signore ci ha convocati per confermarci nella fede battesimale. Apriamo il nostro cuore al prezioso dono della fede invocando il perdono dei peccati. (pausa di silenzio)

Signore, sorgente d'acqua viva che zampilla per la vita eterna, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Cristo, tempio dei veri adoratori in spirito e verità, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

Signore, Salvatore del mondo che liberi i credenti dal peccato, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

(non si dice il Gloria)

Celebrante: [1] Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci

opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia.

* Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

[2] O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore, concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore.

* Per il nostro Signore... [seduti]

LITURGIA della PAROLA

1ª LETTURA (Esodo 17,3-7): *Il dono dell'acqua che Dio offre miracolosamente al suo popolo nel deserto, ci orienta verso l'acqua sacramentale del Battesimo.*

Letture: Dal libro dell'Èsodo.

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».

Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO (*Salmo 94/95, 1-2.6-9*): *Indurire il proprio cuore significa non riconoscere più il Signore come il proprio pastore. Non voler accogliere la sua benevolenza significa rifiutare la vita e la bellezza che sono in noi.*

Letture: Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce. **R.**

Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere». **R.**

2ª LETTURA (*Romani 5, 1-2.5-8*): *Nel battesimo nasciamo a Dio dall'acqua e dallo Spirito e otteniamo la salvezza grazie all'amore che Cristo ci ha dimostrato morendo per noi peccatori.*

Letture: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire

per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

ACCLAMAZIONE (*in piedi*): **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!** / Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; / dammi dell'acqua viva, / perché io non abbia più sete. / **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

VANGELO (*Giovanni 4, 5-42; per la forma breve tralasciare le parti in corsivo*): *L'incontro di Gesù con la donna di Samaria è una delle più belle pagine del Vangelo. L'acqua viva' è lo Spirito Santo comunicato da Gesù.*

Celebrante: Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.** Dal Vangelo secondo Giovanni. **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci

diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna:

«Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore...»

«Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto

quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisce insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui...

per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto».

E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

[seduti; ci si alzerà per il credo]

PROFESSIONE DI FEDE

[1] Io credo in Dio, **Padre onnipotente**, Creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, il quale fu concepito di Spirito Santo,